

Discussione del disegno di legge: Convenzione monetaria addizionale a quella del 6 novembre 1885 sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1908.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Convenzione monetaria addizionale a quella del 6 novembre 1885 sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1908.

Si dia lettura del disegno di legge.

CIMATI, *segretario*, legge: (V. Stampato n. 78-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

L'onorevole Luzzatti ha facoltà di parlare.

LUZZATTI. Debbo fare una sola osservazione.

L'egregio relatore nella sua densa e precisa relazione, osserva che gli altri paesi della lega latina hanno ottenuto la facoltà di coniare gradualmente sino a 16 lire per abitante mentre l'Italia avrebbe ottenuto soltanto 12 lire per abitante.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

LUZZATTI. Ora non è così. L'Italia ha trattato a perfetta parità di condizioni: anzi ha ottenuto qualche cosa di più perchè fino a 12 lire può coniare, per un terzo, gli spezzati metallici con verghe di argento, e da 12 a 16 lire deve adoperare soltanto scudi. Si ha dunque, ripeto, oltre alla perfetta parità di condizioni, una agevolezza ottenuta dall'Italia e che gli altri paesi non hanno, forse perchè non l'hanno chiesta.

Questo è il solo punto di chiarimento che dovevo dare alla Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Non ho che a confermare la rettifica fatta dal collega Luzzatti, alla affermazione contenuta nella relazione dell'onorevole Abignente.

L'equivoco è già stato spiegato dall'onorevole Luzzatti: fino a 12 lire per abitante, l'Italia ha facoltà d'impiegare per la coniazione delle nuove monete divisionali per un terzo verghe di argento e per due terzi scudi; se poi volesse in avvenire aumentare le monete divisionali oltre 12 lire fino a 16 per abitante, per le nuove coniazioni in questo limite ulteriore, dovrebbe impiegare esclusivamente scudi.

Fatta questa rettifica mitrovo perfettamente d'accordo con l'onorevole Luzzatti e con l'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procederemo ora alla discussione dell'articolo 1 di cui do lettura:

« Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione monetaria addizionale a quella del 6 novembre 1885, sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1908 e ratificata il 30 aprile 1909 ».

Nessuno chiedendo di parlare, si procederà più tardi alla votazione segreta di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Approvazione di tre Convenzioni concluse all'Aja il 17 luglio 1905 fra l'Italia ed altri Stati in materia di diritto internazionale privato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge: Approvazione di tre Convenzioni concluse all'Aja il 17 luglio 1905 fra l'Italia ed altri Stati in materia di diritto internazionale privato.

Si dia lettura del disegno di legge.

CIMATI, *segretario*, legge: (V. Stampato n. 110-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

(Pausa).

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procederemo ora alla discussione dell'articolo unico di cui do lettura:

Articolo unico

Piena ed intera esecuzione è data alle tre convenzioni, firmate all'Aja il 17 luglio 1905 tra l'Italia e vari Stati d'Europa, concernenti:

I. la procedura civile;

II. i conflitti di legge relativi agli effetti del matrimonio sui diritti e doveri dei coniugi nei loro rapporti personali, e sui beni dei coniugi;

III. l'interdizione e i provvedimenti analoghi di tutela.

Nessuno chiedendo di parlare, si procederà più tardi alla votazione segreta di questo disegno di legge.